



n. 2

Quaderni della Società Italiana di
MEDICINA
TROPICALE
e SALUTE GLOBALE

ATTI 8° CONGRESSO NAZIONALE SIMET, BRESCIA 21 OTTOBRE 2016



Edito a cura della
Società Italiana di Medicina Tropicale e Salute Globale (SIMET)

ISBN 978-88-900025-1-9

PO
MIGR-3

Screening sierologico per la malattia di Chagas nelle donne gravide latino-americane residenti nella provincia di Bergamo

P Rodari^{1,2}, A Angheben³, M Maino⁴, G Gennati⁵, L Trezzi⁵, G Bargiggia⁶, L Soavi¹, M Rizzi¹

¹ USC Malattie Infettive, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

² Università degli Studi di Brescia

³ Centro per le Malattie Tropicali, Ospedale Classificato Equiparato Sacro Cuore - Don Calabria, Negrar

⁴ USC Patologia Neonatale, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

⁵ ATS Bergamo

⁶ SmeL Microbiologia e Virologia, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

Introduzione: La malattia di Chagas è endemica in America Latina, in particolare in Bolivia (prevalenza 6-15%). Dopo la Spagna, l'Italia è il paese europeo con il più elevato numero di migranti latino-americani; la provincia di Bergamo ospita la più ampia comunità boliviana d'Italia. Nel 2013 è stato avviato un programma di screening gratuito dedicato alle donne gravide boliviane per identificare e trattare precocemente i casi secondari alla trasmissione verticale.

Materiali e Metodi: Per verificare l'aderenza allo screening sono state estratte retrospettivamente le schede di dimissione ospedaliera (SDO) 2014-2015 delle puerpere boliviane dei punti parto della provincia di Bergamo; le SDO sono state incrociate con i risultati degli esami sierologici per *Trypanosoma cruzi* eseguiti presso ASST Papa Giovanni XXIII e Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria di Negrar.

Risultati: Sono state identificate 259 puerpere. La sierologia era disponibile per 191/259: nel 2014 risultava testato il 71,1% delle gravide e nel 2015 il 76,6%. Delle donne testate, 18 (9,4%) hanno ricevuto diagnosi di malattia di Chagas: 7 sono state trattate con benznidazolo, per altre 7 è stato programmato l'inizio della terapia al termine dell'allattamento, per 4 donne non erano disponibili dati di follow-up. Dei figli delle donne positive, in 1 lattante (6,3%) è stata documentata la trasmissione verticale di *Trypanosoma cruzi* ed è stata eseguita terapia (follow-up in corso); 2 bambini non hanno completato il follow-up previsto, i restanti bambini sono risultati negativi a fine follow-up (un anno).

Conclusioni: Le procedure di screening è stata in parte disattesa, anche se si è osservato un aumento della percentuale delle donne testate dal 2014 al 2015. E' stato avviato un programma di richiamo delle donne e dei loro nati per i quali non è stato eseguito/completato l'iter di screening/follow-up. Per intercettare più precocemente i casi di infezione, nel 2015 è stato avviato un progetto di screening sierologico dedicato a tutte le donne latino-americane in età fertile; nel 2016 il progetto è stato allargato alle persone dei due sessi, senza distinzioni di età.

Realizzato con il sostegno finanziario dell'Associazione Amici di Santina Zucchinelli